



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO ISPETTORE GENERALE CAPO

Roma, li 17 Settembre 2004

Circolare N° 11

Al Sigg. Direttori Centrali
SEDE

Prot. N°. 2167 / 4301

Sigg. Direttori Regionali ed
Interregionali VV.F.
LORO SEDI

Sigg. Comandanti Provinciali VV.F.
LORO SEDI

Oggetto: Uniforme della componente operativa del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.
Indicazioni - Disposizioni – Caratteristiche in allegato.

1 – GENERALITA'

Il processo di modernizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ha individuato nell' accrescimento della professionalità del personale e nel miglioramento del vestiario e degli equipaggiamenti i propri obiettivi primari.

Per il conseguimento di tali primarie finalità sono state destinate, negli ultimi anni particolari attenzioni e risorse per l'individuazione di nuove metodologie didattiche ed operative e per la sperimentazione e l'acquisto di nuovi capi di vestiario e di equipaggiamento individuale.

Le maggiori attenzioni nella scelta del vestiario e dell'equipaggiamento sono state ovviamente rivolte al conseguimento dei massimi requisiti di protezione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, sia in linea con l'attenzione sempre dedicata dal C.N.VV.F. alla sicurezza del personale, sia in recepimento di norme nazionali ed europee in continua evoluzione. Quanto sopra è stato possibile, come già detto, riservando al processo di



miglioramento notevoli risorse che hanno consentito di raggiungere livelli di qualità e di quantità delle dotazioni individuali all'avanguardia rispetto allo standard europeo.

Si ritiene opportuno e necessario confermare le disposizioni già operanti sull'uso dell'uniforme da parte del personale operativo del C.N.VV.F., integrandole in relazione alle nuove dotazioni ed alla normativa vigente in merito all'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte dei lavoratori.

2 – UNIFORME DELLA COMPONENTE OPERATIVA DEL C.N.VV.F.

L'uniforme della componente operativa del C.N.VV.F., è costituita da un insieme organico di vestiario , di equipaggiamento e di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di protezione, operatività , funzionalità , ergonomia e di identificazione.

Per meglio disciplinare l'uso vengono di seguito individuate le attività istituzionali che presuppongono una diversa composizione dei capi costituenti l'uniforme.

- A.** Servizi di soccorso
- B.** Servizi di vigilanza
- C.** Servizi di istituto all'esterno della propria sede di servizio (non di soccorso)
- D.** Attività all'interno della propria sede di servizio.

A. UNIFORME PER I SERVIZI DI SOCCORSO

A.1 L'uniforme estiva per i servizi di soccorso (**vedi Foto n. 1**) è costituita dai seguenti capi :

- a) Elmo protettivo
- b) Sotto casco
- c) Completo antifiama (giaccone con fregio identificativo di qualifica e sovrappantalone)
- d) Giubba estiva completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- e) Maglietta polo ignifuga
- f) Pantaloni estivi
- g) Cintura di cotone
- h) Calze estive
- i) Calzature da intervento
- j) Guanti da intervento

A.2 L'uniforme invernale per i servizi di soccorso (**vedi Foto n. 1**) è uguale a quella estiva con le seguenti varianti:



- k) Giubba invernale completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- l) Maglia ignifuga (in sostituzione della polo)
- m) Pantaloni invernali
- n) Calze invernali

Negli interventi nei quali non si preveda la presenza di fiamme e/o calore radiante l'operatore potrà astenersi dall'indossare il sottocasco.

Per entrambe le uniformi estiva/invernale, in relazione alle condizioni climatiche l'operatore potrà astenersi dall'indossare la giubba.

B. UNIFORME PER I SERVIZI DI VIGILANZA

L'uniforme estiva/invernale da indossare per i servizi di vigilanza è uguale all'uniforme per i servizi di soccorso con la variante che prevede il berretto quando non si indossa l'elmo.

Il Comando valuterà, fornendo specifiche disposizioni in relazione alle diverse condizioni climatiche e di luogo, i dispositivi di protezione individuale che potranno non essere indossati ma custoditi nella borsa in dotazione al seguito dell'operatore. **(vedi Foto n. 2 e n. 3)**

C. UNIFORME PER I SERVIZI DI ISTITUTO ALL'ESTERNO DELLA PROPRIA SEDE DI SERVIZIO (non di soccorso)

C.1 L'uniforme estiva per i servizi di istituto **(vedi Foto n. 4)** è costituita dai seguenti capi:

- a) Berretto con visiera completo di fregio da berretto
- b) Giubba estiva completa dei cinque fregi posizionati come da foto.
- c) Maglietta polo ignifuga
- d) Pantaloni estivi
- e) Cintura di cotone
- f) Calze estive
- g) Calzature basse di sicurezza

C.2 L'uniforme invernale per i servizi di istituto **(vedi Foto n. 5)** è uguale a quella estiva con le seguenti varianti:

- h) Giubba invernale completa dei cinque fregi posizionati come da foto
- i) Maglia ignifuga (in sostituzione della polo)
- j) Pantaloni invernali
- k) Calze invernali

Entrambe le uniformi estiva/invernale **(vedi Foto n. 6)** sono integrate da un completo da pioggia (giacca a vento, corpetto interno autoportante e copri pantaloni) che, in relazione



alle condizioni climatiche potrà essere indossato con o senza corpetto e/o copripantaloni, o indossando il solo corpetto.

D. UNIFORME PER L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SEDE DI SERVIZIO

L'uniforme estiva/invernale per l'attività all'interno della propria sede di servizio è uguale all'uniforme per i servizi di istituto di cui al precedente punto C , con la facoltà di astenersi dall'indossare il berretto e/o la giubba. In relazione alle specifiche condizioni climatiche potrà essere indossato il completo da pioggia o in alternativa il solo corpetto autoportante, anche in versione gilet. **(vedi Foto n. 7 e n. 8)**

Si ritiene necessario evidenziare che i capi di vestiario e gli equipaggiamenti sopra indicati consentono di affrontare le più ricorrenti situazioni di intervento fornendo all'operatore un adeguato livello di funzionalità e protezione.

Per fronteggiare specifiche e sempre più differenziate situazioni operative sono disponibili come noto equipaggiamenti individuali (cinturone, maschera, ecc.) e di squadra (autoprotettore, vari tipi di tute, ecc.) per l'impiego dei quali si seguirà a far riferimento alle procedure operative standard (POS) che ogni Comando Provinciale avrà predisposto (vedi note N°. EM 1589/6104 del 14/04/1998 e N°. EM 4270/4146 del 24/09/1998)

3 – DISPOSIZIONI

Si ritiene opportuno evidenziare che l'uniforme, parte essenziale dell'immagine del C.N.VV.F., deve essere indossata con proprietà, dignità e decoro.

L'appartenenza al Corpo deve anche esprimersi nell'uniformità dei capi di vestiario indossati dagli operatori partecipanti allo stesso servizio, si fa riferimento in particolare ai servizi di vigilanza o ad altri servizi non di soccorso per i quali i Comandi incaricheranno il capo squadra di controllare l'applicazione della presente circolare nonché l'uniformità del vestiario indossato dal personale che partecipa ad uno stesso servizio.

Sull'uniforme devono essere applicati unicamente i distintivi, i fregi e gli emblemi formalmente autorizzati.

Il personale specialista e quello comunque operante in specifiche situazioni farà riferimento alle apposite direttive.

Una particolare attenzione è doveroso richiamare sull'uso dell'uniforme e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) da parte di tutto il personale operativo, a qualsiasi titolo presente sullo scenario d'intervento. A tal fine si ribadisce che tutto il personale inserito nel "dispositivo di soccorso", predisposto per ogni turno di servizio, è tenuto ad indossare l'uniforme e a predisporre i DPI per l'eventuale immediato utilizzo in caso di intervento.

I Sigg. Dirigenti nella qualità di datori di lavoro sono tenuti, ai sensi del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, ad informare e formare il personale dipendente in merito



all'uso dei dispositivi di protezione (art. 4) richiamando l'obbligo del personale stesso all'autotutela (art.5).

Per una migliore conoscenza delle caratteristiche dei vari capi di vestiario e di equipaggiamento la presente circolare viene completata da un allegato con il quale vengono forniti importanti elementi conoscitivi sui nuovi materiali che hanno consentito il miglioramento delle dotazioni.

Viene inoltre riportata una nomenclatura dei vari capi di vestiario costituenti l'uniforme.

L'ISPETTORE GENERALE CAPO

d'ERRICO



UNIFORME PER I SERVIZI DI SOCCORSO



Foto 1

UNIFORME PER I SERVIZI DI VIGILANZA



Foto 2
Uniforme estiva



Foto 3
Uniforme invernale



UNIFORME PER I SERVIZI DI ISTITUTO ESTERNI ALLA PROPRIA SEDE



Foto 4
Uniforme estiva



Foto 5
Uniforme invernale



Foto 6
Completo da pioggia



UNIFORME PER ATTIVITA' INTERNA ALLA PROPRIA SEDE



Foto 7
Uniforme estiva



Foto 8
Uniforme invernale